

M DG		
04701402200 - TRIBUNALE DI PISTOIA		
Prot.N. 97/2014 int		
- 6 MAG. 2014		
UOR	CC	RUO
SEGRETERIA	Macroattività	Attività
Funzione		
Fascicolo	Sottofascicolo	

ORIGINALE



## PROTOCOLLO di COLLABORAZIONE

fra

- = La **Scuola di Giurisprudenza** dell'Università degli Studi di Firenze, con sede a Firenze, in via delle Pandette, 35, legalmente rappresentata dal Prof. Paolo Cappellini;
- = il **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in via delle Pandette 35, 50127 Firenze, codice fiscale 01279680480, legalmente rappresentato dal Prof. Giovanni Tarli Barbieri, in qualità di Direttore del Dipartimento, per conto del **Laboratorio Congiunto di Ricerca** su "Negoziazione e Mediazione dei conflitti per le imprese e le organizzazioni complesse" Un Altro Modo;
- = il **Tribunale di Pistoia**, con sede a Pistoia, Piazza Duomo 6, legalmente rappresentata dal Dott. Fabrizio Amato, in qualità di Presidente;
- = l'**Ordine degli Avvocati di Pistoia**, con sede nel Palazzo di Giustizia, a Pistoia, Piazza Duomo, 6, legalmente rappresentato dall'Avv. Giuseppe Alibrandi;
- = la **Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia**, con sede a Pistoia, Via XXVII Aprile 14, legalmente rappresentata dall' Avv. Cecilia Turco;
- = l'**Organismo di Conciliazione Forense di Pistoia**, con sede legale in Piazza Duomo, 6, e Segreteria amministrativa in Via XXVII Aprile, 14, legalmente rappresentato dall' Avv. Sergio Mazzone,

### PREMESSO

- che il Laboratorio Congiunto Un Altro Modo, sotto la responsabilità scientifica della Prof. Paola Lucarelli, svolge ricerca scientifica, teorica e applicata, sui temi della mediazione e della negoziazione dei conflitti; promuove modalità di azione efficaci per la gestione dei conflitti negli ambiti imprenditoriale, delle relazioni sociali, degli enti privati e dell'azione pubblica; stimola il confronto fra le organizzazioni e gli operatori del conflitto per capirne i bisogni ed

elaborare e condividere prassi operative virtuose e protocolli di azione in contesti particolarmente problematici;

- che il Laboratorio ha già avviato con esito positivo una sperimentazione presso il Tribunale civile di Firenze nell'ambito del Progetto Nausicaa2 sulla mediazione demandata dal Giudice con il fine di promuovere la diffusione della mediazione attraverso l'affiancamento di giovani borsisti e collaboratori del Laboratorio ai Giudici del Tribunale;
- che la sperimentazione in materia di mediazione delegata dal Giudice permette il trasferimento al sistema Giustizia degli esiti delle ricerche condotte dal Laboratorio ed è il primo esempio di concreta collaborazione inter-istituzionale fra il sistema formazione e ricerca universitaria e il sistema giustizia civile affinché si realizzi uno scambio e una comunicazione di esperienze e competenze necessario per la realizzazione efficace delle rispettive finalità e per l'adeguamento dei risultati alle nuove istanze della società civile in vista di un migliore rapporto fra cittadini e giustizia;
- che il Laboratorio realizza così la terza missione dell'Università che consiste principalmente nella valorizzazione e funzionalizzazione dei risultati della ricerca ai concreti bisogni della società;
- che l'avvio di una sperimentazione presso il Tribunale di Pistoia rappresenta un utile ed efficace strumento di promozione della mediazione civile e commerciale anche in funzione deflattiva del contenzioso;
- che il Laboratorio in tale prospettiva fornisce una risposta concreta all'esigenza di gestire flussi di informazioni, sviluppare *best practice* per le organizzazioni complesse, accrescere le competenze relazionali all'interno delle professionalità coinvolte e favorire l'evoluzione della cultura giuridica e dei relativi processi di apprendimento;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE CHE**

- Il Laboratorio cura l'affiancamento ai Giudici del Tribunale Civile di Pistoia da parte di giovani borsisti dell'Università degli Studi di Firenze (le cui borse sono finanziate dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, sede del Laboratorio Un

Altro Modo) nonché eventualmente da parte di tirocinanti della Scuola di Specializzazione per le Professioni Forensi e della Scuola di Giurisprudenza;

- i borsisti, ed eventualmente i tirocinanti, universitari sono accolti nella sede del Tribunale di Pistoia senza alcun onere per quest'ultimo salvo la messa a disposizione degli stessi degli spazi e di quanto necessario per lo svolgimento dell'attività di affiancamento;
- l'attività di ciascun borsista e tirocinante, nel rispetto della obbligatoria riservatezza alla quale si impegnano con dichiarazione scritta, consiste nell'affiancamento a un giudice nello studio delle controversie assegnate al suo ufficio; nell'individuazione di indici per cui la singola controversia potrebbe trovare risoluzione per mezzo della mediazione piuttosto che con la prosecuzione del giudizio; nell'elaborazione dei presupposti dell'ordine giudiziale ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. 28/2010 modificato dal d.l. 69/2013, convertito nella L. 98/2013;
- i borsisti e tirocinanti, nel dettaglio, hanno il compito di compilare ed elaborare schede che riassumano il contenuto degli atti introduttivi del giudizio, evidenziando in modo particolare le caratteristiche del rapporto controverso e il contenuto delle domande giudiziali allo scopo di agevolare la valutazione giudiziale sull'opportunità di formulare alle parti l'ordine di tentare la mediazione; coadiuvare i giudici nell'inserimento in un sistema di monitoraggio dei dati relativi ai provvedimenti di invio in mediazione al fine di garantire il controllo della sperimentazione attivata;
- il Laboratorio Un Altro Modo offre il *servizio di orientamento e in-formazione* a beneficio di tutti gli operatori del contenzioso interessati ad acquisire le conoscenze di base necessarie per un consapevole ed efficace uso del procedimento di mediazione,
- l'Ordine degli Avvocati di Pistoia mette a disposizione, per la durata della sperimentazione, del Laboratorio Un Altro Modo uno spazio a ciò dedicato;
- Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia potrà concordare con il Laboratorio il programma di formazione per gli

Avvocati che assistono le parti in mediazione, e di formazione e aggiornamento dei mediatori;

- l'Organismo di Conciliazione forense di Pistoia organizzerà incontri fra i propri mediatori e il personale del Laboratorio affinché possano i primi operare efficientemente nell'ambito delle prassi di mediazione demandata dal giudice;
- la sperimentazione descritta avrà durata dal mese di aprile 2014 al mese di luglio 2014;
- la collaborazione potrà continuare grazie alla possibile attivazione di tirocini curriculari, o di praticantato, o ai sensi del d.l. 69/2013, di giovani studenti, laureati specializzandi o dottorandi di ricerca purché formati adeguatamente sulla mediazione civile e commerciale dal personale docente afferente al Laboratorio Un Altro Modo.
- La collaborazione descritta nel presente protocollo non prevede alcun onere a carico delle parti.

Firenze, 6 maggio 2014

**Per la Scuola di Giurisprudenza di Firenze**

Prof. Paolo Cappellini



**Per il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

Prof. Giovanni Tarli Barbieri



**Per il Tribunale di Pistoia**

Dott. Fabrizio Amato



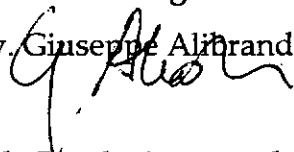
**Per il Laboratorio Un Altro Modo**

Prof. Paola Lucarelli



**Per l'Ordine degli Avvocati di Pistoia**

Avv. Giuseppe Alibrandi



**Per la Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia**

  
Avv. Cecilia Turco

**Per l'Organismo di Conciliazione Forense di Pistoia**

Avv. Sergio Mazzone  
